UNA CASA DI CAMPAGNA

– È solo una casetta da contadini, non devi aspettarti un granché. Siamo quasi arrivate.
Giunsero a un cancelletto verde seminascosto dai rami dei noccioli. La signorina Dolcemiele si fermò per un istante, la mano sul cancello, e disse:
– Eccoci. Vivo lì.

Matilde vide un viottolo di terra battuta che portava a un cottage di mattoni rossi, così piccolo che somigliava più a una casa di bambole che a un'abitazione per gente in carne e ossa. I mattoni erano vecchissimi e sbrecciati, di un rosa stinto. Il tetto era di ardesia grigia, con un minuscolo comignolo, e sulla facciata si aprivano due finestrelle grandi come un foglio di giornale. Ai lati del viale crescevano rigogliose le ortiche e le gramigne. Un'enorme quercia ombreggiava la casetta, con lunghissimi rami che sembravano avvolgerla e abbracciarla, nascondendola al resto del mondo.
– Vieni, tesoro – disse la signorina Dolcemiele, e Matilde la seguì

Rid. da Roald Dahl, Matilde, Salani

RISPONDI ALLE DOMANDE

QUAL E' LA PRIMA COSA CHE VEDE MATILDE?

PERCHE' LA CASA DELLA SIGNORINA DOLCEMIELE SEMBRAVA UNA CASA PER LE BAMBOLE?

COSA SIGNIFICA SBRECCIATI?

QUANTI AGGETTIVI QUALIFICATIVI SONO RIFERITI AI MATTONI?

DOVE SONO LE GRAMIGNE E LE ORTICHE?

A COSA VIENE PARAGONATA LA QUERCIA?

LIVEWORKSHEETS